

Aiuto allo Zanskar onlus

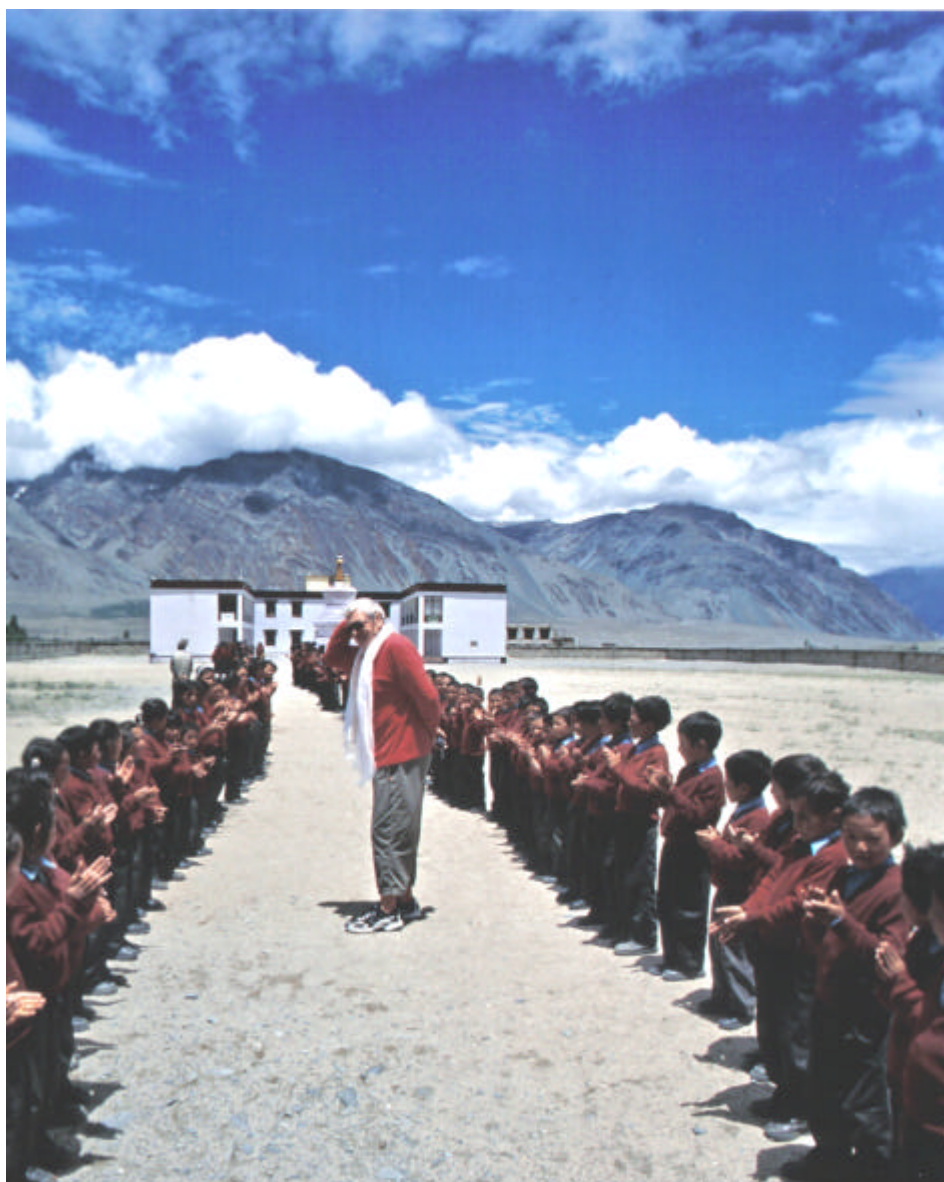
organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. n° 460/97

via Gorizia 1 - 25126 Brescia (Italia)

+39 030 3099092 / +39 347 7001081 - italia@azanskar.org - www.azanskar.org



Presenza in Zanskar – estate 2005



Marc Damiens arriva alla scuola (foto. R. Donazzon)

Traduzione dal francese a cura di Luisa Chelotti, Mery e Gianluca Bianconi, Bruno Burdizzo e Marco Vasta

Avvertenza: Tenuto conto delle richieste di resoconti redatti dai nostri soci presenti l'estate scorsa a Pipiting, il presente rendiconto ne include solo due. Gli altri (Edith e Bernard Genand, Chantal Damiens, H  l  ne Courvoisier, Jean et Liliale Eche) compariranno nel prossimo "Lettere dallo Zanskar" del gennaio 2006 che sar   disponibile in versione italiana nel prossimo febbraio. Inoltre il rapporto che Marc Damiens far   all'Assemblea Generale di giugno sar   completo di tutte le informazioni date dagli autori sull'impiego del tempo, la biblioteca, e le presenze mensili degli alunni e professori.

BILANCIO LMHS ESTATE 2005

RENDICONTO LAVORI INTERVENTI REALIZZATI DAI NOSTRI SOCI PRESENTI ALLA SCUOLA NEL LUGLIO ED AGOSTO 2005

Aiuto allo Zanskar onlus.....	1
1. La scuola, il suo funzionamento, i suoi problemi	2
1. Controllo delle presenze degli alunni a scuola	2
2. Biblioteca della scuola	3
3. Verifica del pagamento della frequenza degli alunni in «doppia ammissione».....	3
4. Lavoro volontario dei genitori alla scuola	3
5. Conti e situazione finanziaria della LMHS	3
6. Comitato dei genitori	4
7. Funzionamento del nuovo M.C.	4
8. FCRA (Foreign Contribution Regulation Act)	4
9. Pic-nic Seniors	4
10. Tsering Tashi Tungripa (Leh).....	4
11. Le condizioni climatiche nello Zanskar.....	4
12. Lavori della nuova scuola	5
13. Situazione politica – Situazione generale	5
14. Sala Piero Piazza (examination hall – ex Sala delle preghiere).....	6
15. Pannelli solari	6
16. Sistemazione di un locale per i soci di AAZ	6
17. Alloggi insegnanti.....	7
18. Internato (finanziamento al di fuori di AAZ)	7
19. Conclusioni	7
2. Lavori di modifica e di consolidamento degli edifici.....	8
I – Examination Hall (in precedenza Prayer Hall).....	9
II. Gli alloggi degli insegnanti (Staff Quarter)	10
III. Scuola	11

1. La scuola, il suo funzionamento, i suoi problemi

(Contributo di Marc Damiens¹)

1. Controllo delle presenze degli alunni a scuola

Il controllo è difficile soprattutto nelle classi inferiori nelle quali gli alunni non hanno ancora memorizzato il loro numero esatto di ammissione, quindi abbiamo trovato errori nelle liste che ci sono state date all'arrivo. A fine agosto c'erano **279** alunni (**159** maschi e **120** femmine), ma è necessario poi verificare il numero più volte e prima della partenza definitiva dallo Zanskar. Per es. abbiamo trovato un alunno ammesso nel 2004 col numero **561** e riammesso nel 2005 col numero **570**.

In questo 2005 il Managing Comitee (da qui in poi M.C.) non sembrava aver intenzione, data la situazione della scuola, di ammettere nuovi alunni ma poi il nuovo Presidente, davanti alla pressione delle richieste, ha reagito con urgenza e ciò spiega la scarsa attenzione prestata nell'esaminare le domande.

Nel 2006 la scuola dovrebbe iscrivere un totale di 40 nuovi bambini, cifra che porterebbe qualche problema alle classi inferiori già sature.

¹ Fondatore di AaZ e presidente onorario di AaZ onlus.

2. Biblioteca della scuola

Sotto la responsabilità di S.MUZOM, che ha la funzione di bibliotecario ma può anche fare sostituzioni nelle classi, la biblioteca funziona normalmente. Sono stati portati nuovi libri da Leh da Bernard ed Edith Genand ed altri libri in lingua inglese dalla Francia portati da un gruppo di Randevou a Bout du Monde. A fine estate c'erano **1177** libri cui vanno aggiunti altri **29** nuovi acquistati a Leh in settembre. È stata posta una tavola di compensato per attutire il rumore ed evitare che la polvere cadesse sulla sottostante classe LKG (la prima delle due classi corrispondenti alla materna italiana ndt).

3. Verifica del pagamento della frequenza degli alunni in «doppia ammissione»

Per chi ha un secondo figlio a scuola, AaZ non provvede al pagamento². Il nuovo M.C. con molte difficoltà, ha dovuto pensare per recuperare le somme dovute fin dal 2003. Questo sistema di ammissione è all'origine dei conflitti con alcune famiglie che fanno orecchie da mercante per non pagare. Abbiamo incaricato il M.C. di rivedere seriamente questo problema per la prossima ammissione:

- 1- Una doppia ammissione deve versare la stessa cifra annuale di quanto versa AAZ, beneficiando di uno sponsor, per una semplice ammissione (fra 5000 e 5500 Rs) e ciò ora non avviene.
- 2- Il regolamento per la doppia ammissione si deve fare prima della ripresa scolastica; il ritardo degli incassi favorisce chiaramente i cattivi pagatori.

4. Lavoro volontario dei genitori alla scuola

Alle due giornate di lavoro gratuito da noi richieste a favore della scuola in luglio e agosto ha risposto favorevolmente circa l'80%. In caso di assenza era prevista una multa di 100 Rs al giorno (circa 2 Euro). La loro partecipazione ci ha consentito di avanzare velocemente nella pulizia della "Examination Hall" ma soprattutto nella rimessa in sesto del tetto degli alloggi insegnanti.

Questo contributo annuale non sembra creare problemi quando è presente un incaricato di AaZ, ma non è lo stesso se la domanda viene fatta dal M.C.

Per la LMHS l'economia della mano d'opera data dalle famiglie si riassume in 200 giornate x 150 Rs = 30 000 Rs , circa 600 Euro. Non è trascurabile ed il coinvolgimento fa prendere coscienza alle famiglie sul funzionamento della scuola.

5. Conti e situazione finanziaria della LMHS

Solo dopo molte insistenze siamo riusciti ad ottenere la contabilità del periodo 01/01/04 – 31/08/04.

Oggi risulta evidente che senza l'apporto di danaro portato con rischio dall'Associazione (14 500 Euro nel 2003 e 28 000 Euro nel 2004³) la scuola non avrebbe potuto funzionare normalmente fino alla riapertura del conto in banca a Leh, cioè fino all'inizio del luglio 2005. Bisogna tuttavia prender atto che durante questa crisi c'è stata una reazione positive delle famiglie che si è tradotta in un versamento globale di 357 000 Rs cioè **circa 7.000 Euro**. Malgrado ciò la gestione della scuola fino a giugno 2005 non è stata facile ed oggi si può capire l'inquietudine dei suoi responsabili.

Facendo un po' i calcoli stimiamo che il saldo attivo della scuola a fine 2005 sarà fra 20.000 e 24.000 Euro, tenendo conto anche delle cifre che AAZ ha inviato tra settembre e dicembre. 2005.

I responsabili della LMHS, approfittando dell'informatizzazione della scuola, dovranno uscire dai loro metodi arcaici di gestione della scuola stabilendo dei budget più realistici. Un lavoro in tal senso potrà essere messo in atto nell'estate 2006 con i soci AAZ presenti e che conoscono questo campo (importante!).

Per informazioni, la LMHS il 31/08/05 ha ricevuto un assegno di 50.842 Rs circa 1000 euro dal ZEO (Zonal Education Officer) di Kargil. È un buon segnale per il futuro perché nel 2004, finché c'erano problemi con il "FCRA" non era arrivato nulla. Naturalmente è una goccia d'acqua rispetto ai soldi da noi inviati senza i quali la LMHS non potrebbe funzionare.

² Il sistema della "doppia ammissione" è in uso nelle scuole ladakhe e dovrebbe favorire una istruzione più diffusa impedendo che i posti nelle scuole vengano occupati dalle famiglie che abitano più vicine (MV).

³ Un ringraziamento a Paolo Nugari, Luciano Gerbi e Marco Messina di "Avventure nel Mondo" che hanno provveduto nel 2004 al trasferimento "manuale" di questa ingente somma.

6. Comitato dei genitori

Esistente da qualche anno era caduto nell'oblio ed abbiamo cercato di rilanciare l'idea di un comitato efficiente in grado di aiutare il M.C. la prima riunione è stata movimentata a causa di rancori personali ma alla fine si è giunti alla creazione di un nuovo comitato. Vedremo poi eventuali risultati, importante che il Direttivo di AAZ scriva una lettera di incoraggiamento per spiegare quale ruolo importante esso abbia per la scuola e per il futuro.

7. Funzionamento del nuovo M.C.

Eletto nel settembre 2004, conta solo cinque membri. La gestione della scuola è difficile e si capisce la mancanza d'entusiasmo. Quest'estate abbiamo incontrato soprattutto Tsering Tashi (del villaggio Ranktaksha). Presidente e insegnante alla scuola governativa di Padum, sembra voler fare del suo meglio per espletare le proprie funzioni. AaZ deve vigilare affinché la gente non si scoraggi e perché il comitato funzioni, non possiamo più permettere che nel 2006 ci sia una nuova crisi.!

8. FCRA (Foreign Contribution Regulation Act)

La LMHS non era in regola per ricevere fondi dall'estero. Conoscendo le difficoltà e la lentezza dell'amministrazione indiana nel rilascio di documenti, non dobbiamo stupirci del ritardo che la LMHS ha accumulato nel concludere un dossier iniziato male. Tutti i vari interventi lunghi e costosi fatti (Tsering Tashi Chairman della LMHS) e le lettere, telefonate a favore della scuola hanno sbloccato la situazione, senza dimenticare il lavoro di David Ducoin che ha accompagnato nel 2004 i due ispettori a Delhi a Leh, a Kargil e nello Zaskar per ottenere un rapporto favorevole.

Per il documento definitivo ancora un po' di pazienza e nervi saldi. L'autorizzazione del giugno 2005 ha permesso di riaprire il conto a Leh presso la State Bank of India ed ha dato la possibilità di ritirare 7 Laks (700 000 Rs, circa 14 000 Euro) per incrementare il conto aperto alla J&K Bank, filiale di Padum. La LMHS ne è uscita bene senza penali.

9. Pic-nic Seniors

Un avvenimento annuale cui tengono partecipare anche gli ex alunni. Quest'anno si è tenuto a Raru vicino alla Scuola sponsorizzata da Shambala (ONG tedesca). La spesa è stata di 26.500 Rs cioè 530 Euro, con i contributi di AAZ, genitori e M.C., per cibo e trasporto. Senza un preciso programma, esso si è svolto in allegria con una serata di canti, danze e teatro offerto dalla nostra scuola agli abitanti (grande successo). Da segnalare un incontro di football fra la scuola di Raru e quella di Pipiting.

10. Tsering Tashi Tungripa (Leh)

Tsering Tashi Tungripa di Leh, da non confondere con lo Tsering Tashi Ranktakshapa, nuovo Presidente del M.C., da anni si occupa come chairman della LMHS di Pipiting⁴ ed è ora persona molto importante che copre numerosi incarichi a Leh ed ha contatti presso le amministrazioni indiane. A causa dei suoi attuali impegni non è molto presente alla LMHS ma è importante che rimanga nel suo incarico. Dobbiamo quindi incoraggiarlo a persistere ed il Direttivo deve inviargli una lettera di ringraziamento per il lavoro finora fatto confermandogli l'invito di venire in Francia per l'A.G. del 2008. Questa data sarà anche un grande avvenimento per la nostra Associazione che compirà 20 anni.

11. Le condizioni climatiche nello Zaskar

Nella primavera 2005 è caduta molta neve nella regione ritardando la semina. Molta neve = molta acqua che permette di coltivare la terra, ma sfortunatamente il ritardo del monsone non ha consentito d'iniziare il raccolto che alla fine agosto/inizio settembre e quindi in vicinanza dell'inverno, ciò può compromettere una parte del raccolto. L'eccesso d'acqua per l'irrigazione non è utile come acqua necessaria all'alimentazione. Il governo ha fatto numerose trivellazioni nei villaggi vicini a Padum; bisogna spesso scendere ad oltre 60 m e rifarla due volte per trovare la falda sotterranea. Una perforazione esiste nel cortile della scuola fin dal 2004, in settembre prima della nostra partenza non era ancora attiva, siamo in attesa delle pompe manuali!!!

⁴ Tsering Tashi Tungripa, funzionario dell'Archivio di Stato a Leh, è anche amministratore del convento di Rangdum.

12. Lavori della nuova scuola

Il M.C. aveva già commissionato la tintura esterna ed interna dell'edificio e noi abbiamo spostato la cucina al piano terra liberando lo spazio per classi supplementari. All'inizio gli insegnanti non erano contenti di questo cambiamento ma alla nostra partenza sembravano soddisfatti.

Abbiamo posato dei pannelli sul pavimento sia della libreria che nelle stanze che si trovano al primo piano, per isolare dal rumore e dalla polvere, costo di circa 600 Euro.

Il giardino è in cattivo stato e non viene irrigato, il M.C. deve piantare nuovi alberi. Abbiamo dovuto riparare i muri demoliti per lasciar passare il camion della trivellazione.

I WC costruiti con la scuola non bastano più e sono mal tenuti, bisogna prevederne altri per il 2006.

Infine bisognerà controllare la terrazza, mai visionata dal tempo della sua costruzione. Quest'estate abbiamo anticipato dei lavori di verifica, riparando le uscite delle acque di scioglimento delle nevi.

13. Situazione politica - Situazione generale

Dal 2003 sono stati fatti tentativi di riconciliazione fra i governi indiano e pachistano, sembra che ci sia una stasi al momento ma gli indipendentisti del Kashmir non hanno detto l'ultima parola. L'esercito indiano è ancora molto presente alla frontiera, la strada fra Leh e Kargil viene continuamente migliorata per l'aumento del traffico. Nello Zaskar la situazione è calma.

La costruzione della strada del Tchadar (dal nome del fiume Zanskar ghiacciato d'inverno) procede con maggior lentezza del previsto e si può circolare facilmente solo tra

1. Tratto Abran-Padum
2. Tratto Padum-Karsha
3. Tratto Padum-Zangla-Pidmo

ma tra Padum e Raru il traffico di bus e camion è difficile e si deve approfittare delle compagnie private che collegano i villaggi giornalmente.

Numerosi taxi (Tata Sumo) sono usati non solo dai turisti ma collettivamente dagli Zanskarpa: 12 persone+autista+bagagli per ammortizzare la spesa. Più facile trovare un taxi che un cavallo! Molti cavallanti hanno venduto perciò i cavalli, ma il costo del gasolio ha deluso le aspettative di alcuni che trovavano meno caro il carburante (erba) per il cavallo. Le banche non esitano a far indebitare seriamente le persone con i prestiti.

Gli Zanskarpa sono presi dalla frenesia dei consumi e non avendo un reale potere d'acquisto avranno vita breve. Nessuna risorsa locale ed una stagione turistica molto breve non giustificano questa parvenza di ricchezza. A parte le grandi decisioni riguardanti il loro avvenire, senza un reale leader politico valido, senza l'appoggio delle comunità religiose (monasteri) che giocano spesso la loro carta personale, gli Zanskarpa perdono terreno di giorno in giorno.

Il problema dell'acqua potabile dev'essere risolto con la messa in opera di pompe manuali, diciamo entro il 2006.

Quello dell'elettricità non ha purtroppo progredito; l'alimentazione di corrente resta aleatoria (2 ore solo la sera) molti sono i giorni senza elettricità.

La centrale di Padum senza fiato, una rete di distribuzione traballante, vedi pali e fili, nelle case installazioni elettriche pericolose; gli Zanskarpa hanno il diritto di aspettarsi ben altro visto che pagano un canone per la distribuzione di corrente.

L'ospedale di Padum è ad un punto morto, la sanità pubblica non sembra una priorità. In inverno, è più facile ottenere elicotteri per turisti imprudenti bloccati a Padum, quando il Chadar non è praticabile, che per salvare degli abitanti malati o in pericolo di morte.

Come abbiamo potuto constatare nel 2003, le autorità hanno fatto grandi sforzi per costruire nuove scuole più grandi, più confortevoli che possono accogliere più alunni.

Purtroppo le scuole pubbliche mancano ancora d'insegnanti nonostante salari ora più elevati che in quelle private. In più l'assenteismo (tollerato) dei professori non sistema le cose.

Questa situazione non corrisponde, ben inteso, alle attese delle famiglie che sempre più numerose desiderano scolarizzare i loro figli nelle migliori condizioni.

14 Sala Piero Piazza (examination hall - ex Sala delle preghiere)

Come abbiamo spiegato nel rendiconto dell'estate 2003, era previsto di ristrutturare questa costruzione finanziata dalle famiglie per farne una sala per gli esami. A causa della situazione finanziaria della scuola, niente è stato fatto nel 2004 (a parte la demolizione del tetto).

I soldi portati da Marco VASTA nel 2004 e provenienti da una donazione di amici **in memoria di Piero PIAZZA** è stata utilizzata per il funzionamento della scuola (250 000Rs circa 5 000 Euro). Per questo Marc ha quest'anno portato una somma equivalente per terminare i lavori.

Il nostro primo lavoro quest'estate è stato di ripulire la struttura con l'aiuto delle famiglie (rimozione dei calcinacci), poi di preoccuparci di comperare il legno per riparare la terrazza (travi e assi) ma anche di trovare la mano d'opera qualificata per intraprendere i lavori (difficile).

È necessario si sappia quanto sia importante per le autorità scolastiche di Kargil, il ripristino di questa costruzione. Il rinnovo dell'autorizzazione di aprire le classi IX e X è legato alla messa in uso di questa sala per gli esami nel minor termine di tempo.

In settembre il tetto è stato terminato, pronto a ricevere una copertura in terra con una plastica per l'isolamento. È stata messa una porta nuova, delle inferriate fabbricate a Leh saranno fissate a tutte le finestre prima del 15 ottobre 2005. I rivestimenti interni ed esterni, il cemento al suolo e le rifiniture saranno fatte a primavera 2006.

Del budget di 250.000 Rs, il fondo versato da Marco VASTA nel 2004, destinato a questo progetto, sono stati spesi:

- Fornitura di legname	90.990,00
- Falegnameria	7.000,00
- Nepalesi	15.000,00
- Varie	2.000,00
	Rs 114.998,00

Il resto della somma disponibile 135 002.00 Rs permetterà di finanziare i lavori ancora da fare. Le inferriate sono state finanziate con un altro progetto di AAZ Italia (circa 50 000 Rs) per l'acquisto di un generatore per la scuola⁵.

I primi lavori effettuati quest'estate hanno consentito di salvare l'essenziale e di rendere l'insieme presentabile in caso di nuova ispezione. Contiamo che questa sala sia pronta per l'estate 2006.

15. Pannelli solari

Tutto il complesso scolastico (alloggio insegnanti e sala d'esami compresa) non sono allacciati alla corrente elettrica che serve Pipiting Ufti. Tramite il Presidente del M.C. si potrebbe ottenere un allacciamento, ma tenuto conto dello stato della centrale di Padum ci si deve orientare verso i pannelli solari.

Dopo il nostro incontro quest'estate a Pipiting con Jos VAN DEN AKKER, che lavora ad Auroville (India), e che conosce a fondo il problema abbiamo ripreso lo studio di questo problema.

A causa dell'impegno con i lavori di riparazione delle due costruzioni, abbiamo lasciato da parte il progetto ma è ora necessario riprendere in mano il tutto prima di definire un accordo. Il prezzo dei pannelli solari è aumentato fortemente in due anni (+50% dalla nostra richiesta all'Olandese).

Bisogna quindi decidere le priorità: per primi gli alloggi insegnanti. Sono in corso consultazioni con Jos VAN DEN AKKER per farci rifare un prezzo migliore (forniture e installazione) per realizzarlo nel 2006.

16. Sistemazione di un locale per i soci di AAZ

Si è pensato di poter eventualmente utilizzare una stanza nella vecchia scuola per alloggiare i soci che accetteranno di venire in missione nello Zanskar. Per ora non è disponibile nulla, il vecchio ambulatorio è stato sistemato dal M.C. per alloggiare il Principal (Preside). Le altre due costruzioni (in triste stato) sono occupate dal M.C. e dagli insegnanti. Non possiamo utilizzare queste costruzioni senza l'accordo del M.C.

I soci che vorranno venire ad aiutare la scuola l'estate prossima potranno alloggiare presso gli abitanti od a Pipiting (guest house) od a Padum (molti hotel).

⁵ Ringraziamo Daniele Chiappa e gli amici di lecco che hanno portato la somma a destinazione ai primi di luglio 2005.

17. Alloggi insegnanti

I progetti sono stati fatti con l'aiuto di un ingegnere locale; si prevedeva una costruzione con cinque alloggi che avesse come riferimento i criteri applicati nell'edificio della nuova scuola. Iniziata nel 2003 non sembra che abbia ricevuto l'attenzione necessaria da parte dei responsabili del M.C. dell'epoca fino alla fine del 2004. Inaugurato nel giugno 2004, dopo l'inverno ha subito mostrato importanti problemi a livello di terrazza (difetto della pellicola di plastica) ed è stato evacuato dai suoi abitanti. Al nostro arrivo in luglio si è dovuta rifare l'impermeabilizzazione (trascurata).

Questo lavoro ha creato conseguenze alla solidità della costruzione a causa di un ulteriore apporto di terra (sovraccarico variante fra 60 e 70 kg). Abbiamo dovuto creare nuovi scarichi per l'uscita dell'acqua (scioglimento della neve in primavera) essendo quelli esistenti troppo alti (da 15 a 20 cm sopra il livello finito).

Altra rilevazione inquietante per l'insieme del tetto, l'interasse fra le travi portanti non è stato rispettato (molto variabile da 70 ad 80 cm invece che 60 cm necessari quando sono state utilizzate parallelamente delle sezioni di travi più deboli in certi punti).

La nostra Associazione che ha finanziato al 100% i lavori non può accettare senza reagire un risultato così mediocre che avrà per conseguenza un grande aumento del budget:

-Preventivo iniziale	13.60 00 Rs
- Denaro versato	13. 56 72 Rs
- Spese 2002-2003-2004	12. 228 40 Rs
- Spese 2005-2006 (stima)	2. 000 00 Rs
Spese totali stimate	14.228 40 Rs

Dopo i lavori di quest'estate, abbiamo deciso con il M.C. di attendere la primavera 2006 per rimettere in uso gli alloggi. Il test dell'inverno 2005-2006 ci sembra importante prima di far occupare gli alloggi; sapere come si comportano le terrazze alla caduta della neve. Se si chiedono spiegazioni riguardanti i problemi trovati nessuno vuol prendersi delle responsabilità, tutti fuggono.

18. Internato (finanziamento al di fuori di AAZ)

La costruzione è abbandonata da molti anni e fa una ben triste figura vicino alla scuola. Nessuna volontà locale od esterna di venire a conoscere l'utilizzo fraudolento dei fondi. Quando la LMHS si sforzava di tenersi a galla (giugno 2003 - luglio 2005) era facile richiamare l'attenzione del governo centrale sul fatto che la scuola non era in regola con il FCRA.

Attualmente un po' più del 28% degli alunni della LMHS non possono rientrare di sera a casa; alloggiano presso famiglie vicine alla scuola. Con il miglioramento delle strade e l'avvento di bus quotidiani nello Zanskar molti alunni tornano a casa più facilmente.

Il ripristino della costruzione della vecchia scuola permetterà di poter alloggiare studenti delle ultime classi capaci di organizzarsi in modo indipendente. Da discutere con il M.C.

19. Conclusioni

Per il 2006 non si può più accettare di tornare indietro, basta concessioni alla MLHS anche nel suo interesse. Abbiamo iniziato nel 1988 ed il cammino è stato lento con alcuni episodi febbrili. Siamo usciti dalla crisi del FCRA ed ora la scuola dovrebbe funzionare normalmente. Se non si raggiungerà rapidamente la stabilità malgrado il nostro sostegno finanziario, la scuola resterà fragile e molto vulnerabile.

Vista da fuori si può essere soddisfatti dell'immagine che dà la scuola, ma purtroppo c'è il rovescio della medaglia. Si aspetta molto, per non dire tutto, da AaZ ma non potremo continuare il nostro aiuto senza una seria contropartita.

2. Lavori di modifica e di consolidamento degli edifici

(Robert Donazzon)

Ma cosa fa un piccolo abitante dei Pirenei fra le grandi montagne dell'Himalaya , con un martello e dei chiodi ?

No, non si arrampica su pareti di roccia

Batte sulla testa dei chiodi, forte quanto il sole sul suo capo, e, nonostante tutto “lavora” e..., le botte le conosce, infatti nello Zanskar, le porte sono basse quanto le montagne sono alte!

Con il suo inseparabile compagno Marc, soprannominato “Mémé” (nonno) si è “indurito”, le vesciche nascenti nel palmo delle mani, man mano dell'avanzamento dei vari e molteplici lavori, sui tre edifici che compongono il sito della LMHS. di Pibiting/Ufti.



Alloggio degli
insegnanti (staff
quater)

Scuola

Examination hall

Ne converrete anche voi: per lavorare ci vogliono degli attrezzi, ma , tenuto conto della “comprensione“ della nostra compagnia aerea nazionale, **non abbiamo potuto beneficiare di un sovrappeso per i bagagli autorizzati**, e la valigetta con gli attrezzi è rimasta... nel Lauragais! Non importa! non ci si riesce a scoraggiare i montanari che sono appena rientrati in Zanskar passando gli otti colli del trek Wanla-Pidmo (dove ci aspettavano i membri del Managing Committee, con katak, tè e biscotti).

Ed ecco il nostro “toulousain” (abitante di Tolosa ndt) sui sentieri che portano a Padum, attraverso i canali di irrigazione, che finirà per conoscere a memoria durante i due mesi di permanenza, giorno e notte, e di notte, il piede ... si bagna ! (non sapeva che, di notte, le derivazione sono aperte e che tutto è allagato)! Il suo diario di viaggio indica 32 A/R, certe volte in taxi, la maggior parte delle volte a piedi! Aah! il negozio del venditore di materiali e degli attrezzi!

Scavalcando il disordine indescrivibile, ha comunque potuto trovare (con l'aiuto del bidello Thinley) un martello, una tenaglia, una pialla, una livella (e si !), un righello? (e no! non esageriamo), un cacciavite, un trapano a manovella , un frettazzo, una cazzuola, uno scalpello, una pietra per affilare (l'attrezzatura è poi aumentata con il pacco che Marc aveva preparato in Francia e che i gruppi “Rencontres du bout du Monde” hanno portato fino alla scuola) ma niente di confrontabile con gli attrezzi della sua valigetta!

Di partenza (e che partenza !) i ruoli si sono definiti:: a Marc i lavori di muratura, a Robert la falegnameria e la elettricità, a tutti e due, il controllo e la sorveglianza (ma anche la partecipazione) dei lavori realizzati dai partecipanti esterni, muratori nepalesi, falegnami del Zanskar, imbianchini indiani, genitori degli alunni

della scuola (su richiesta di Mar i genitori di tutti i villaggi hanno “dato” un giorno a Luglio ed un giorno in Agosto).

I - Examination Hall (in precedenza Prayer Hall)



Foto 1 "Piero Piazza" Examination Hall

Pesante, pesante, i primi giorni, il lavoro di sterratore, con i genitori degli alunni! Togliere tutta la terra che c'era all'interno e questo..., senza carriola. Non lo faceva vedere ma, verso le 13, guardava l'orologio dicendosi: “se si fermassero...”!

Poi, ha preso le dimensioni dell'edificio per calcolare ed ordinare le travi e le assi per il tetto (così si riposava!). Dopo di che c'è stata la realizzazione della terrazza lato ovest, con la terra, la sabbia e la ghiaia,



Foto 2 - genitori al lavoro presso la “Piero Piazza” Examination Hall



Foto 3 - l'interno con il fish eye

le pietre che ricoprivano il suolo attorno all'edificio.

Un bel mattino (non ci si sperava più) il camion di legna è arrivato dal Kashmir, e, con l'aiuto degli alunni delle classi IX e X, il tutto è stato scaricato in due ore (molto pesante la legna verde).

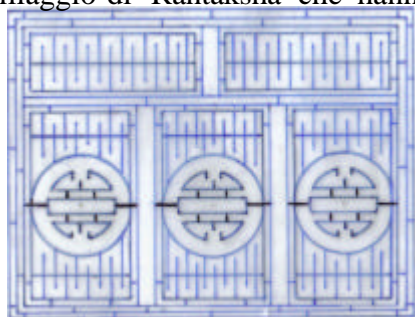
È stato necessario montare le travi (48) sul tetto, con una corda (ancora più pesante). Quella mattina, prima dell'inizio della scuola, tutti gli insegnanti ci hanno aiutato (il Preside anche lui era presente, ma... guardava!).

E poi, il falegname del Midi-Pirenei ha iniziato a segare le travi troppo lunghe, con il “carpenter” di Tsazar, e sorpresa, nello Zanskar, non si sega spingendo, ma tirando (i denti sono inclinati in dietro) e la legna essendo piena di linfa la sega s'incepava, progressivamente, al ritmo dei crampi nelle braccia.

Infatti le seghe locali hanno la particolarità di partire di traverso (sbieco); ma attenzione nello Zanskar lo “sbieco” è normale: i pali sono di sbieco (in particolare quelli della “examination hall”), le finestre sono di sbieco, le porte e le chiusure delle porte, certe case anche, senza tenere conto naturalmente..., dei piccoli traversi.

Fortunatamente i muratori nepalesi sono arrivati e hanno finito di segare le travi (era ora!). I nepalesi stagionali sono dappertutto nello Zanskar, e sono provvidenziali: fanno le strade, costruiscono le case, i muri di cinta, fanno la mietitura...

Con gli alunni avevamo sistemato le assi in modo che potessero asciugarsi, e combinazione il venditore di legna è arrivato con il presidente della LMHS Tsering Tashi e abbiamo dovuto riprenderle una ad una per misurare la cubatura (circa due tonnellate), fare e disfare, è sempre... Sono stati due giovani falegnami del villaggio di Rantaksha che hanno messe le assi sul tetto e realizzato la porta d'ingresso disegnata dal "francese nepalese interinale".



Se tutto procede come previsto (ma il termine "previsione" non sembra esistere nello Zanskar) per metà ottobre, il tetto dovrebbe essere coperto, e le inferriate delle finestre (ordinate a Lwh) messe (disegno allegato). I nepalesi (4 uomini e due ragazze) dovevano tornare sul cantiere dopo la raccolta, ma quando siamo arrivati a LEH, a metà settembre, il tempo è peggiorato e ha nevicato sulle cime delle montagne, temendo di rimanere bloccati nello Zanskar, forse sono tornati a casa?

Foto 4 - Le grate alle finestre costruite di fabbri di Leh per la Piero Piazza Hall

I sentieri che portano dalla scuola al villaggio di Pibiting (c'è ne sono 8) salendo al piccolo altopiano con 30 metri di dislivello non hanno più segreti per lui e, mentre migliora il suo "gioco di parole brutte" abituale (ma sono soltanto dei "buoni mali") il neo-himalaiano si è divertito con un altro gioco: il nascondiglio con un abitante del villaggio, per deviare, chi al mattino, chi alla sera, il canale di irrigazione che permette di innaffiare le piantagione della scuola e di approvvigionare i muratori in acqua. Ma la riflessione che permetterà di sapere chi ha vinto, va ben al di là...!



Foto 5 - le finestre della Piero Piazza Hall

II. Gli alloggi degli insegnanti (Staff Quarter)

A prima vista, al nostro arrivo, l'edificio era a posto poiché la costruzione era terminata nel 2004. Ma quando Marc ed io abbiamo aperto la porta uno spettacolo desolante si è presentato ai nostri occhi: dal soffitto erano colate tracce d'acqua, il pavimento era costellato da schizzi caduto dagli interstizi del soffitto, la camera assegnata durante l'inverno aveva la parte alta affumicata per l'uso del braciere e il nero contrastava con i colori, invero bizzarri, dei muri.



Foto 6 - Tetto delle abitazioni degli insegnanti

Una sola soluzione logica era possibile e Marc prende la decisione di rifare completamente la copertura. Asportata quella esistente, sulle assi⁷ che costituiscono il soffitto delle stanze, viene steso un primo strato di "terra" per rendere tutto al medesimo livello, poi uno strato di plastica ed un secondo

Abbiamo fatto una rapida analisi: la copertura della "terrazza" superiore, cioè del tetto piatto era stata eseguita secondo il criterio ladakho, omettendo i canali di scolo, una leggera pendenza e soprattutto senza stendere un telo di plastica protettivo sotto la terra di riporto⁶



Foto 7 nuova porta esterna

⁶ Non esiste sistema di impermeabilizzazione nelle case tibetane, confidando nella assenza di pioggia e nelle scarse precipitazioni invernali. Una soluzione adottata per l'edificio della scuola è stata quella di disporre dei grandi teli di plastica (tarpalina o tarpal) che vanno sostituiti ogni 3-4 anni.

⁷ Le case dello Zanskar hanno fra le travi del soffitto solo dei piccoli rami di circa 2 cm di diametro e lunghi un 70 centimetri.. Nei nostri edifici sono state usate delle assi, una "innovazione" molto utile ed apprezzata.



foto 8 - pali di sostegno negli alloggi insegnanti

strato di “terra”. Questa “terra” è composta di un impasto di argilla e il primo strato, una volta bagnato, viene modellato sul legno sottostante.

Il secondo strato, in leggerissima pendenza, dirige l’acqua verso i canali di scolo posti nel leggerissimo parapetto.

A fine giugno, una settimana prima del nostro arrivo, era piovuto in Zanskar e le scorte di plastica erano terminate in Zanskar.. Si è aperta così una “caccia alla plastica” da parte nostra. Ne abbiamo trovato di ottima qualità in un magazzino governativo ad un prezzo esorbitante. Le numerose lettere con richiesta di un

prezzo di favore non hanno sortito effetto. Marc si è rifiutato di applicare il “metodo corrente” in India...

Ma, in nessun caso, avremmo voluto mettere in imbarazzo il nostro tesoriere Armand, con una voce non contemplata nel bilancio!

Dopo aver fabbricato una scala e averne chiesta in prestito una seconda, c’è stato un via vai incessante di genitori (qualche uomo ma soprattutto donne, ed anche persone anziane) e dei nostri abili nepalesi⁸ che hanno iniziato a volteggiare sul tetto e sulle scale portando sulle spalle con un cesto alcune tonnellate di terra.



Foto 9 - tetto alloggi insegnanti – guardando verso nord

Con Marc ci siamo messi d’impegno a far rispettare la pendenza del tetto che altrimenti sarebbe stata disposta in modo casuale. Malgrado il suo breve soggiorno, il socio Aimé Fages ci ha aiutato a disporre la copertura di plastica, operazione molto delicata che non era il caso di affidare ad altri. Il tetto delle toilette esterne⁹ è pure stato rifatto i marciapiedi di accesso ed attorno alle mura perimetrali ugualmente cementati. Sono state aggiunte le porte ed serramenti interni che mancavano. Avendo reso più

pesante il tetto, qualche capriata interna mostrava segni di cedimento per questo abbiamo fatto costruire due pilastri da porre a sostegno in modo da non pregiudicare la stabilità e la sicurezza dei prossimi locatari.

Terminati questi lavori di ristrutturazione e consolidamento, Marc ha fatto cementare il pavimento delle cucine (con uno scolo per l’acqua dei lavandini) e sono state ridipinte tutte le stanze. I falegnami di Ranktaksha hanno approntato grandi scaffali che sono stati disposti in ogni cucina per completare l’arredamento.

Le porte sistemate, catenacci e lucchetti applicati, dopo l’inverno che farà da verifica della muova copertura, i locali saranno pronti e consegnati “chiavi in mano”.

III. Scuola

Constatando che ci sono tracce di umidità nel soffitto (siamo arrivati subito dopo un periodo di piogge), Marc ha deciso di mettere dei tubi di drenaggio di un diametro maggiore sul tetto della scuola. Questi, piazzati più in basso, con maggiore pendenza, fissati in forma di conca al battuto di cemento, dovrebbero evacuare più efficacemente la pioggia del monsone che «oltrepassa» più frequentemente la catena dell’Himalaya rispetto agli anni passati.

⁸ La costruzione degli edifici in Zanskar è prevalentemente effettuata da gruppi di muratori stagionali nepalesi che maggiormente conoscono i criteri di costruzione della “pacca house” cioè gli edifici costruiti con criteri più “occidentali”

⁹ Gli insegnanti avevano espressamente richiesto che i gabinetti con la fossa biologica fossero distanti dalle abitazioni, ritenendo scarsamente igienico il sistema di gabinetto interno come negli alberghi di Padum...



Poi c'era, nel bel mezzo del tetto, sotto il sole rovente, il gruppo elettrogeno in panne (sicuramente per una «insolazione»!). Ed ecco Takpa (che fa parte con Tinle dei «veterani» della scuola) incaricato di andare a far riparare il generatore e... comprarne un altro, a Leh. Siccome non era il caso di metterli in marcia in quelle condizioni,, si è deciso di fabbricare un riparo, con dei travicelli di recupero e del compensato idrofugo (nuovamente disponibile a Padum).

I gruppi elettrogeni, sistemati sulla superficie di

Foto 10 - aula di informatica
cemento (non abbiamo potuto fissarli sui supporti di legno previsti a quello scopo), protetti da una copertura

di lamiera di alluminio facilmente sollevabile, sono un'escrescenza supplementare che si profila sull'orizzonte maestoso delle montagne.

Con una certa logica è stata «tirata» la linea elettrica, che parte dai generatori verso:

- L'ufficio del preside (1 computer)
- La sala dei computer (3 apparecchi)
- Il locale delle cucine (illuminazione)

Dopo questo soggiorno sul tetto, pieno di sole e di polvere, la gola secca (grazie all'uomo del tè che mi ha portato il tè lassù!), con molto piacere mi sono tolto il cappello e sono sceso in basso (adoro il sole... quando sono all'ombra!).



Foto 11 - la cabina dei generatori sul tetto della scuola



Foto 12 - I due generatori